



Teatro Sociale Como

AsLiCo

Como, lunedì 23 marzo 2026

Comunicato stampa

Tutto esaurito per Claudio Bisio in *La mia vita raccontata male* con la regia di Giorgio Gallione

Claudio Bisio, attraverso il repertorio letterario di Francesco Piccolo, intraprende un viaggio agrodolce tra vita pubblica e privata, reale e romanzata. Dai primi momenti di trascurabile felicità alle scelte, talvolta sbagliate, spesso tragicomiche.

Teatro Sociale di Como

domenica, 29 marzo 2026 – ore 20.30 **Prosa – fuori abbonamento**

CLAUDIO BISIO

in **LA MIA VITA RACCONTATA MALE**

da **Francesco Piccolo**

Domenica 29 marzo alle ore 20.30 la Stagione Prosa 2025/26 al **Teatro Sociale di Como** chiude con grande successo e il tutto esaurito di **Claudio Bisio** con lo spettacolo ***La mia vita raccontata male***, con la regia di **Giorgio Gallione** e accompagnato dalla musica dal vivo di **Marco Bianchi e Pietro Guarracino**.

Claudio Bisio, attraverso il repertorio letterario di Francesco Piccolo, intraprende un viaggio agrodolce tra vita pubblica e privata, reale e romanzata. Dai primi momenti di trascurabile felicità alle scelte, talvolta sbagliate, spesso tragicomiche.

“Ci sono due tipi di storie che si possono raccontare: quelle che fanno sentire migliori e quelle che fanno sentire peggiori, ma quello che ho capito è che alla fine ognuno di noi è fatto di un equilibrio finissimo di tutte le cose, belle o brutte; – racconta l'autore Francesco Piccolo – e ho imparato che, come i bastoncini dello shanghai – se tirassi via la cosa che meno mi piace della vita, se ne verrebbe via per sempre anche quella che mi piace di più.”

Un po' romanzo di formazione, un po' biografia divertita e pensosa, un po' catalogo degli inciampi e dell'allegria del vivere, *La mia vita raccontata male* ci ricorda che, se è vero che ci mettiamo una vita intera a diventare noi stessi, quando guardiamo all'indietro, la strada è costellata da una scia di scelte, intuizioni, attimi, folgorazioni e sbagli, spesso tragicomici o paradossali.

Lo spettacolo si dipana in una sequenza di racconti e situazioni che, inesorabilmente, costruiscono una vita che si specchia in quella di tutti; è montato in un continuo, perfido e divertentissimo ping-pong tra vita pubblica e privata, reale e romanzata, racconta “male”, in musica e parole: tutto ciò che per scelta o per caso concorre a fare di noi quello che siamo.

In questa tessitura sorprendente si muove Claudio Bisio, accompagnato da due musicisti d’eccezione, per costruire una partitura emozionante, profonda ma anche giocosamente superficiale, personale, ideale, civile ed etica.

Teatro Sociale di Como

domenica, 29 marzo – ore 20.30 **Prosa – fuori abbonamento**

CLAUDIO BISIO

in LA MIA VITA RACCONTATA MALE

da **Francesco Piccolo**

con **Claudio Bisio**
e i musicisti **Marco Bianchi e Pietro Guarracino**

Regia **Giorgio Gallione**

Musiche **Paolo Silvestri**

Scene e costumi **Guido Fiorato**

Luci **Aldo Mantovani**

Produzione **Teatro Nazionale di Genova**

BIOGRAFIE

Claudio Bisio e **Giorgio Gallione** hanno lavorato insieme per la prima volta nello spettacolo *Monsieur Malaussène* (1997), tratto dall’opera di Daniel Pennac. Nell’ambito dell’esperienza del Teatro dell’Archivolto (che dal 2018 è confluito nel Teatro Nazionale di Genova), è maturato un sodalizio artistico che successivamente ha dato vita agli spettacoli *La buona novella* (2000), *I bambini sono di sinistra* di Michele Serra (2003), *Grazie* di Daniel Pennac (2005), *Seta* di Alessandro Baricco (2007), *Io quella volta lì avevo venticinque anni* di Giorgio Gaber e Sandro Luporini (2009), *Father and son* di Michele Serra (2014).

Premio Strega nel 2014 per *Il desiderio di essere come tutti*, **Francesco Piccolo** è autore di numerosi libri di successo, da *La separazione del maschio* a *Momenti di trascurabile felicità* a *L’animale che mi porto dentro*. Pluripremiato anche per il suo lavoro di sceneggiatore, ha collaborato tra gli altri con registi come Nanni Moretti, Paolo Virzì, Silvio Soldini, Marco Bellocchio, Francesca Archibugi e con Saverio Costanzo per la serie *L’amica geniale*. Autore molto amato da un pubblico eterogeneo, ci regala una scrittura accurata e attenta alle piccole cose di ogni giorno, ai sentimenti come alla coscienza sociale e individuale, ritraendo con garbo e ironia l’Italia dei nostri tempi.